

SCHEDA INFORMATIVA DISCIPLINARE

STORIA

Docente: **Fanizza Annalisa**

Testo adottato: Guida allo studio della Storia – G.Gentile – L.Ronga editrice La Scuola Vol.3

Ore di lezione settimanali previste per la disciplina: 2

1 Analisi della situazione iniziale

La classe presenta un livello di partenza eterogeneo: si rileva un gruppo di alunni che si distingue per partecipazione, impegno e metodo di studio, un altro gruppo che non associa all'attenzione in classe un adeguato studio a casa e uno ristretto, infine, che denota scarso senso di responsabilità e impegno. Da un punto di vista disciplinare la classe appare quest'anno più disponibile all'ascolto, tranquilla e motivata allo studio. In un numero limitato di alunni permangono tuttavia comportamenti poco rispettosi delle regole.

2 Competenze raggiunte (conoscenze, abilità)

COMPETENZE	ABILITÀ	CONOSCENZE
<p>Correlare la conoscenza storica generale negli specifici campi professionali di riferimento</p> <p>Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropologico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo</p>	<p>Problematiche economiche, sociali ed etiche connesse con l'evoluzione dei settori produttivi e dei servizi quali in particolare: sicurezza e salute sui luoghi di lavoro, tutela e valorizzazione dell'ambiente e del territorio.</p> <p>Territorio come fonte storica: tessuto sociale e produttivo in relazione fabbisogni formativi, professionali; patrimonio ambientale, culturale e artistico</p> <p>Aspetti della storia locale quali configurazioni della storia generale</p> <p>Lessico, strumenti e metodi della ricerca storica</p>	<p>Principali persistenze e processi di trasformazione tra il secolo XIX e il secolo XXI in Italia, in Europa e nel mondo</p> <p>Aspetti caratterizzanti la storia del '900 e il mondo attuale quali in particolare: industrializzazione e società post industriale; violazione e conquiste dei diritti fondamentali; stato sociale e sua crisi; globalizzazione</p> <p>Modelli culturali a confronto</p> <p>Riconoscere le relazioni fra dimensione territoriale dello sviluppo</p> <p>persistenze/mutamenti nei fabbisogni formativi e professionali.</p> <p>Utilizzare ed applicare categorie, metodi e strumenti della ricerca storica in contesti laboratoriali per affrontare, in un'ottica storica interdisciplinare, situazioni e problemi, anche in relazione agli indirizzi di</p>

		studio ed ai campi professionali di riferimento
3 Contenuti sviluppati		
<p>Il programma è stato così suddiviso:</p> <ul style="list-style-type: none"> - L'Italia Unita - L'età degli imperi coloniali - La Grande Guerra - Il primo dopoguerra - I Totalitarismi - Il secondo conflitto mondiale - La guerra fredda 		
4 Livelli raggiunti dalla classe <i>(livelli minimi e massimi)</i>		
<p>Un gruppo di alunni partecipi e motivati all'apprendimento si attesta su un livello ottimo, un altro gruppo raggiunge un livello mediamente sufficiente e uno ristretto, infine, non ha ancora colmato le lacune di base nonostante le sollecitazioni continue e la messa in atto di diverse strategie didattiche.</p>		
5 Metodologie didattiche		
<p>Lezione dialogata Esercitazioni individuali in classe Esercitazioni per piccoli gruppi in classe Elaborazione di schemi/mappe concettuali Relazioni individuali e di gruppo Studio guidato Scoperta guidata Problem-solving Brainstorming</p>		
6 Mezzi e strumenti usati		
<p>Libro di testo in uso testi degli autori appunti schemi riassuntivi mappe concettuali materiale multimediale</p>		
7 Interventi didattici ed educativi integrativi ed esiti		

Per consentire a tutti gli studenti il raggiungimento delle competenze previste sono state avviate durante il corso dell'intero anno scolastico attività di recupero in itinere. Lo studio superficiale e occasionale non ha consentito il recupero totale e consapevole dei contenuti svolti pertanto gli esiti si sono rivelati poco sufficienti.

Sono state avviate nel mese di maggio attività di potenziamento pomeridiano in cui sono stati riscontrati un interesse e una partecipazione apprezzabili anche da parte degli alunni più fragili.

8 Verifiche

Per rilevare il grado di competenza raggiunto dagli alunni sono state svolte verifiche frequenti, puntuali e adeguate al programma svolto sia durante che a fine unità di apprendimento.

Relativamente alle prove scritte sono state proposte prove diversificate sul modello di quelle ministeriali proposte agli esami di Stato evidenziandone tempi, obiettivi e contenuti.

Le verifiche orali hanno avuto l'obiettivo di accertare la conoscenza degli argomenti trattati, l'espressione e l'esposizione, la capacità di analisi, sintesi, collegamento, confronto e critica personale.

Per gli alunni in particolare difficoltà le verifiche sono state programmate, in accordo con gli interessati, su porzioni di programma anche se in alcuni casi le ripetute opportunità di recupero non sono state colte con gli auspicabili interesse e senso di responsabilità.

9 Criteri di valutazione

La valutazione ha avuto carattere orientativo e formativo, tesa a valorizzare le potenzialità di ogni alunno, a rilevare lacune e bisogni per indirizzare ciascuno verso forme di recupero produttive. Sono stati presi in considerazione il raggiungimento degli obiettivi essenziali, i progressi nell'acquisizione di abilità operative e concettuali rispetto alla preparazione di partenza, nonché l'interesse e l'impegno mostrati nei confronti della disciplina durante l'intero anno scolastico.

Nel giudizio complessivo dell'alunno sono stati considerati, dunque, sia i risultati conteggiabili numericamente sia la crescita personale. La valutazione, pertanto, è stata divisa in tre momenti fondamentali: **diagnostica**: in relazione alla situazione di partenza; **formativa**: in relazione al modo di apprendere dell'alunno; **sommativa**: in base al grado di competenza raggiunto dallo stesso.

Gli standard minimi di apprendimento considerati sono stati:

- conoscere contenuti e problematiche in maniera completa, anche con qualche errore;
- cogliere il senso e interpretare correttamente il contenuto dei testi proposti;
- saper applicare le conoscenze in compiti semplici;
- saper effettuare analisi pertinenti;
- saper sintetizzare in modo corretto e coerente, rispettando le consegne;
- saper gestire autonomamente e in modo corretto semplici situazioni nuove;

- esprimersi in modo semplice ma efficace, pur con qualche imperfezione.

Per la valutazione scritta sono stati considerati:

- rispetto della consegna;
- formulazione (contenuto, chiarezza e ordine espositivo, coesione, coerenza logica);
- forma (correttezza grammaticale, sintattica, lessicale);
- grado di operatività logico-formale.

Prof.ssa Annalisa Fanizza